

# LetterAltura, Buzzati racconta il Giro

□ Molta delusione tra la gente, ieri a mezzogiorno al Chiostro, per l'incontro annullato tra i sindaci di Torino e Roma, Sergio Chiamparino e Gianni Alemanno (nonostante gli annunci dell'organizzazione del festival LetterAltura, non tutti evidentemente ne erano al corrente). Sta di fatto che in un batter d'occhio la Sala Rosmini, dov'era in corso una conversazione-proiezione con il fotoreporter Seamus Murphy, s'è riempita di gente. E mai "ripiego" (l'appuntamento era comunque in programma) poteva essere più sorprendente: le immagini in bianco e nero del fotografo inglese, riprese in 13 diversi viaggi compiuti in Afghanistan, hanno il potere di raccontare meglio di qualsiasi dotta conferenza ciò che è accaduto in quel Paese dagli anni '90 ad oggi. Le guerre, le devastazioni, i talebani; e ancora guerre, devastazioni e talebani contro occidentali. Ma come giustamente evidenziato dal conduttore dell'incontro, l'autore televisivo Marco Aleotti, Murphy (che pure ha pubblicato per giornali importanti come il New York Times e il Times, solo per citarne due) non si lascia prendere dalla smania che è di

tanti reporter di puntare l'obiettivo sul sangue. La guerra di Murphy passa piuttosto attraverso gli sguardi fieri della gente, i burka delle donne, i bambini, le montagne, le città distrutte. Per rendersene conto vale la pena visitare il suo sito internet, all'indirizzo un po' complicato <http://72.32.9.12/~smurphy/>. Già, perché il suo libro sull'Afghanistan "A darkness visible" in Italia non è stato pubblicato.

LetterAltura ha il pregio di alternare nella stessa giornata suggestioni diverse. Intenso, con accenti anche divertenti, è stato l'incontro che in mattinata s'è svolto alla Società operaia con Mario Perazzi e Claudio Gregori, per le pagine di LetterAltura dedicate a Dino Buzzati: i due giornalisti hanno raccontato, tra aneddoti e citazioni, frammenti dell'arte del grande scrittore, che fu anche appassionato cronista di ciclismo. Tanto appassionato che era capace di dare un pathos che non c'era - potere della letteratura - anche alle cronache delle tappe più "piatte" del Giro d'Italia del dopoguerra, allora seguito da alcune delle più grandi firme del giornalismo.

## ► Oggi Chiappucci e Ormezzano

(g.m.) - Ecco cosa propone oggi, nel suo ultimo giorno verbanese, il festival LetterAltura. Alle 10 in piazza Ranzoni per la Colazione con gli autori, Pietro Crivellaro parla con Bjorn Larsson, Kriemhild Buhl, Kurt Diemberger.

Alle 10.30 Anilda Ibrahimi dialoga con Vera Schiavazzi al Chiostro. Alle 11 alla Società operaia per "Le stagioni di Dino Buzzati", cine-incontro "Il postino delle Dolomiti", introduce Marco Albino Ferrari. Ore 12.15, Aperitivo con gli autori in piazza Castello con Remo Bodei, Francesca Rigotti, Eliana Bouchard. Conduce Daniela Fornaciari. Stessa ora, al Chiostro, Boris Pahor dialoga con Gianni Oliva. Alle 15 a Villa Pariani, Remo Bodei e Francesca Rigotti in dialogo. Stessa ora alla Società operaia, incontro con Eliana Bouchard su letture di Gisella Bein. Alle 16.30, sempre a Villa Pariani, l'ex ciclista Claudio Chiappucci dialoga con il giornalista Gian Paolo Ormezzano; contemporaneamente, in piazza San Vittore, Massimo Maggiori incontra Mirella Tenderini. Per i piccoli, in biblioteca, alle 17, laboratorio di lettura con i libri di Francesco Gungui. Quindi alle 18, a San Vittore, Alex Bellini dialoga con Michele Gravino. Alle 19, in piazza san Vittore, "La nota Blu". Si tratta di un incontro tra musica e parole, un breve spettacolo con le giovani voci dei bimbi delle scuole elementari di Verbania.